

VINCENZO DI LALLA  
CABARET ANNI '70

CHE FATICA

LEI

(urlando come una pazza) Delinquente, verme, non capisci niente, ti odio, sei la rovina della mia vita... ti odio, ti odio!!! (urlando ancora di più) Ti odio!!!

LUI

Ma ascolta, cara (e la solleva)

LEI

(dolcissima) Amore mio, tesoro, quanto ti amo mio dolce, dolcissimo. Sei tutta la mia vita.

LUI

Oh, ma?... M i sembravi impazzita poco fa.

LEI

Certo, d'amore.

LUI

Oh, tesoro... (e le fa toccare terra.)

LEI

(urlando) Maledetto, verme schifoso, lurido infame, ti vorrei squartare, calpestare, bastonare, ti odio ti odio, ti odio!!! (lui la solleva) (dolcissima) Tesoro, m a perché non mi metti giù? Ti stanchi a tenermi in braccio.

LUI

Eh, sì, lo so, ma...

LEI

Ma è più bello così, vero?... Ah, super tesoro... E' un po' faticoso stare così, no?

LUI

Eh, sì.... ma è il minore dei mali... è inevitabile...

LEI

E' stupendo...

LUI

Da morire....

Si allontanano ma poi lui le fa toccare terra. Non la si sente più ma la si vede cercare di picchiarlo e di inveire...

FINE